

Indicazioni operative per l'insegnamento dell'Educazione Civica

1. Quadro normativo e riferimento istituzionale

Come previsto dalla **Legge 20 agosto 2019, n. 92**, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale e concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Maturità nonché, per le classi del triennio, all'attribuzione del credito scolastico.

L'insegnamento è organizzato secondo il **Curricolo di Educazione Civica di Istituto**, approvato dal Collegio dei Docenti, che recepisce le **Linee guida di cui al D.M. 7 settembre 2024, n. 183**. Il Curricolo individua tre nuclei concettuali, presenti in ogni anno di corso:

- **Nucleo 1 – Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
- **Nucleo 2 – Sviluppo economico e sostenibilità**
- **Nucleo 3 – Cittadinanza digitale**

A ciascun anno di corso è inoltre associato un **tema annuale**, che orienta la progettazione e individua gli ambiti di particolare rilievo, senza escludere gli altri nuclei:

Classe	Tema annuale
I	Persona, regole e convivenza civile
II	Territorio, ambiente, salute e sostenibilità
III	Diritti, libertà, uguaglianza e cittadinanza
IV	Diritti umani, tra identità e alterità
V	Democrazia, Europa, mondo globale e cittadinanza digitale

La progettazione delle attività dovrà pertanto mantenere come riferimento congiunto **i tre nuclei concettuali, il tema annuale della classe e gli obiettivi di apprendimento previsti dal Curricolo**.

2. Monte ore e titolarità

Ogni classe dispone di **33 ore annuali di Educazione Civica**, ricavate all'interno del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e, pertanto, **senza ore aggiuntive**.

Le 33 ore sono così organizzate:

- **6 ore** sono svolte a rotazione dal **docente di Diritto (A-46)** dell'organico dell'autonomia, secondo il calendario predisposto nell'Allegato B al Curricolo. Tali ore sono comprese nelle 33 ore complessive;
- **27 ore** sono ripartite tra le discipline del Consiglio di classe, in contitolarità, secondo il prospetto orario per indirizzo contenuto nel Curricolo.

La quota di ore attribuita a ciascuna disciplina è quella già stabilita dal Curricolo di Istituto. **Il presente adempimento riguarda esclusivamente la progettazione e l'organizzazione delle attività e non modifica la ripartizione oraria deliberata.**

Le ore indicate dai docenti nel modulo dovranno pertanto corrispondere alle ore di Educazione Civica già attribuite alla rispettiva disciplina e **non costituiscono ore aggiuntive rispetto all'orario curricolare.**

Resta ferma la possibilità, prevista dal Curricolo, di compensare le ore tra discipline, purché siano mantenuti il totale di **33 ore annuali**, le **6 ore del docente di Diritto** e un'articolazione delle attività nei due quadrimestri.

3. Il metodo: dai contributi disciplinari alle Unità di Apprendimento

Il Curricolo individua nella **trasversalità** un elemento qualificante dell'insegnamento dell'Educazione Civica e prevede che la ripartizione delle ore tra le discipline sia accompagnata da **Unità di Apprendimento interdisciplinari.**

L'obiettivo non è pertanto la semplice sommatoria di interventi disciplinari distinti, ma la costruzione di percorsi nei quali i diversi contributi concorrano, ove possibile, allo sviluppo di competenze civiche comuni. Devono essere evitate aggregazioni meramente formali di contenuti non collegati tra loro.

Considerata la difficoltà di garantire, nella fase iniziale, momenti di progettazione collegiale tra tutti i docenti del Consiglio di classe, la progettazione sarà organizzata in **due fasi**, secondo una procedura prevalentemente asincrona.

Fase 1 – Contributo individuale dei docenti

Ogni docente, per ciascuna classe e disciplina nella quale insegna, compilerà il modulo predisposto dal Referente di Educazione Civica, indicando:

- il nucleo concettuale di riferimento;
- l'argomento o l'attività prevista;
- gli obiettivi/competenze che si intendono sviluppare;
- il numero di ore previste;
- il quadrimestre di svolgimento;
- la metodologia e le modalità di verifica;
- gli eventuali collegamenti interdisciplinari;
- l'eventuale disponibilità a collaborare con altri docenti.

Il contributo individuale costituisce la **base per la successiva progettazione interdisciplinare** e non richiede, nella prima fase, un accordo preventivo con tutti i colleghi.

Fase 2 – Elaborazione delle UdA da parte del coordinatore

Il coordinatore dell'insegnamento, ricevuti i contributi dei docenti della classe, elaborerà una **prima proposta di articolazione delle UdA**, individuando i contributi che presentano effettive connessioni tematiche, metodologiche o di competenza.

Nella costruzione delle UdA sarà data priorità:

- ai contributi che affrontano uno stesso tema o problema;
- alle proposte che presentano espliciti collegamenti interdisciplinari;

- alle disponibilità alla collaborazione espresse dai docenti;
- alle attività che consentono la realizzazione di un prodotto, compito di realtà o altra forma di restituzione comune, ove didatticamente coerente.

I contributi che non presentano condizioni sufficienti per una reale integrazione interdisciplinare potranno essere mantenuti come **interventi disciplinari autonomi**, purché coerenti con il tema annuale, il nucleo di riferimento e gli obiettivi del Curricolo.

La proposta elaborata dal coordinatore sarà successivamente sottoposta al **Consiglio di classe del mese di ottobre**, che ne verificherà la coerenza complessiva e potrà apportare integrazioni o modifiche.

4. Adempimenti dei docenti

Ogni docente dovrà compilare il modulo online predisposto dal Referente **per ciascuna classe e disciplina insegnata**.

Il modulo dovrà essere compilato una sola volta per ogni combinazione **classe/disciplina**.

Il docente dovrà indicare:

1. il **nucleo concettuale** di riferimento;
2. l'**argomento/attività** che intende svolgere;
3. gli **obiettivi o le competenze** che intende sviluppare;
4. le **ore previste**, nel rispetto della ripartizione stabilita dal Curricolo;
5. il **quadrimestre** di svolgimento;
6. la **metodologia/attività** prevista;
7. il **tipo di verifica o prodotto**;
8. gli eventuali **collegamenti interdisciplinari**;
9. l'eventuale **disponibilità a collaborare con altri docenti**.

Particolare attenzione dovrà essere prestata all'indicazione dei possibili collegamenti interdisciplinari, che costituirà uno degli elementi utilizzati dal coordinatore per la costruzione delle UdA.

Le attività proposte dovranno essere coerenti con il **tema annuale della classe**, con il nucleo concettuale individuato e con gli obiettivi di apprendimento del Curricolo.

5. Adempimenti del Coordinatore di Classe

Il coordinatore, per ciascuna classe di propria competenza, dovrà:

1. ricevere dal Referente, alla chiusura del modulo, l'elenco dei contributi pervenuti;
2. esaminare i contributi e individuare quelli suscettibili di una reale integrazione interdisciplinare;
3. elaborare una prima proposta di articolazione delle **UdA**, individuando per ciascuna:
 - titolo;
 - tema/problema centrale;
 - nuclei concettuali coinvolti;
 - discipline coinvolte;
 - ore previste per ciascuna disciplina;
 - quadrimestre;
 - eventuale prodotto finale o compito di realtà;
 - modalità di verifica e valutazione;

4. mantenere come interventi disciplinari autonomi i contributi che non risultino utilmente aggregabili, evitando collegamenti meramente formali;
5. verificare che il percorso complessivo:
 - sia coerente con il **tema annuale della classe**;
 - coinvolga, nel complesso, **tutti e tre i nuclei concettuali**;
 - sia coerente con gli **obiettivi di apprendimento** previsti dal Curricolo;
 - rispetti il monte complessivo di **33 ore**;
 - rispetti le **6 ore del docente di Diritto** e il relativo calendario;
 - sia coerente, salvo eventuali compensazioni deliberate dal Consiglio di classe, con la ripartizione oraria prevista dal Curricolo;
 - preveda attività distribuite nei due quadrimestri;
6. verificare, nel triennio e ove pertinente, la possibilità di raccordare le UdA con i percorsi di **FSL** e con le attività di **orientamento formativo**, valorizzando, quando possibile, attività già programmate ed evitando sovrapposizioni;
7. sottoporre la proposta al **Consiglio di classe**, che ne verifica la coerenza complessiva e apporta eventuali integrazioni;
8. comunicare al Referente di Educazione Civica il **quadro definitivo delle UdA e delle attività della classe**.

Il prodotto finale comune non costituisce un requisito obbligatorio per ogni UdA: quando non risulti didatticamente coerente, potranno essere previste modalità di restituzione e valutazione coordinate tra le discipline coinvolte.

6. Scadenze

Le attività di progettazione seguiranno il seguente calendario:

- **entro il 12 ottobre 2026**: compilazione del modulo da parte di tutti i docenti;
- **entro il 23 ottobre 2026**: elaborazione, da parte dei coordinatori, della prima proposta di articolazione delle UdA;
- **in occasione della prima riunione utile del Consiglio di classe**: condivisione, verifica e, ove necessario, integrazione della proposta;
- **entro il 5 novembre 2026**: comunicazione al Referente del quadro definitivo delle UdA e delle attività della classe.

Il rispetto delle scadenze è necessario per consentire al Referente di predisporre il quadro complessivo di Istituto e monitorare lo svolgimento del Curricolo.

7. Raccordi con FSL e orientamento

Nel triennio, le UdA di Educazione Civica dovranno essere raccordate, **ove pertinente**, con i percorsi di FSL e con le attività di orientamento formativo.

Il raccordo dovrà essere finalizzato a valorizzare attività già previste nella programmazione della classe e a favorire la connessione tra competenze civiche, esperienze formative, orientamento e mondo del lavoro, evitando la duplicazione di attività.

8. Documentazione e valutazione

Le attività di Educazione Civica dovranno essere documentate nel **Registro elettronico**, secondo le modalità in uso nell'Istituto, indicando l'argomento trattato e, ove opportuno, il riferimento all'UdA di appartenenza.

Resta fermo quanto previsto dal Curricolo di Istituto in materia di valutazione:

- l'Educazione Civica è oggetto di **valutazione periodica e finale**;
- ogni quadrimestre devono essere acquisiti **almeno due elementi di valutazione**, di cui almeno uno derivante da un compito di realtà o da un prodotto delle UdA;
- possono concorrere alla valutazione prove strutturate, prove orali, lavori di gruppo con valutazione individuale, presentazioni, debate, prodotti digitali e osservazioni sistematiche;
- il **coordinatore di classe** acquisisce gli elementi valutativi dai docenti coinvolti nelle attività e formula la proposta di voto in sede di scrutinio;
- per le attività svolte dal docente di Diritto, quest'ultimo fornisce al coordinatore gli elementi di valutazione relativi alle attività svolte.

La valutazione dovrà essere riferita agli apprendimenti e alle competenze sviluppate nel percorso di Educazione Civica, secondo i criteri e la griglia deliberati dal Collegio dei Docenti.

Nelle attività di gruppo, la valutazione dovrà comunque consentire di rilevare il **contributo e gli apprendimenti individuali** dello studente.

Per gli alunni con disabilità, DSA e altri BES, la progettazione e la valutazione saranno realizzate nel rispetto di quanto previsto dal **PEI o dal PDP**, secondo le indicazioni contenute nel Curricolo di Istituto.

9. Indicazioni operative finali

Si richiama l'attenzione dei docenti sulla necessità che l'Educazione Civica non venga interpretata come una semplice quota oraria da aggiungere alla programmazione disciplinare, ma come un **percorso trasversale e integrato**, nel quale i diversi insegnamenti concorrano allo sviluppo delle competenze civiche previste dal Curricolo.

In particolare, nella progettazione dovranno essere privilegiati:

- il collegamento con situazioni e problemi reali;
- l'attività laboratoriale e l'apprendimento dall'esperienza;
- la partecipazione attiva degli studenti;
- il collegamento tra conoscenze disciplinari e competenze civiche;
- l'utilizzo consapevole e critico delle fonti e degli strumenti digitali;
- il lavoro interdisciplinare, quando realmente significativo;
- la coerenza tra attività svolte, obiettivi di apprendimento e modalità di valutazione.

Si confida nella collaborazione di tutti i docenti affinché la progettazione dell'Educazione Civica possa tradursi in percorsi coerenti, sostenibili e realmente significativi per gli studenti.

La Dirigente Scolastica

Dott. ssa Giuliana Vitale

Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art. 3, comma del
D.L. 39/93